

Ciao,
sicuramente la domanda è: Salta Tutto?; Salvini furioso, su Savona** il veto del Colle. Beh il presidente Mattarella non è certo Pertini. Ma non credo che il veto provenga dal Colle, credo piuttosto che il povero Mattarella sia oggetto di un bombardamento continuo da parte degli azionisti di BCE, Banca d'Italia e Bundersbank, inorriditi dalla possibilità che il Sig. Savona porti il paese in una direzione invisa alla Germania. Stiamo assistendo al confronto tra gli uomini dello "Scudo Rosso"* o meglio tra i suddetti azionisti e diciotto milioni di elettori italiani che vorrebbero il Re nudo. Chi l'avrà vinta? Non lo so e poi sono pessimista per natura, nel senso che non uscirà niente di buono per gli italiani. Non avremo di nuovo le pensioni a sessant'anni ne tantomeno il rimborso retroattivo. I giovani non sostituiranno gli anziani con contratti a tempo indeterminato. Eccetera.

Larry Elliott, del Guardian, ripreso da libreidee.org scrive: William Hague una volta ha descritto l'euro come un edificio in fiamme senza via d'uscita, e l'esperienza dell'Italia negli ultimi 20 anni ha dimostrato che il leader del partito conservatore inglese, aveva assolutamente ragione ... due decenni economici perduti in cui il tenore di vita è rimasto stagnante, motivo per cui l'Italia si è ora allontanata dalla politica mainstream ... La Banca Centrale Europea sarebbe poco incentivata a venire incontro ad un governo romano che mostrasse l'intenzione di minare l'Unione monetaria ... l'appartenenza alla moneta unica è una maledizione, ma il tentativo di abbandonarla sarebbe ancora peggio ... in realtà, le politiche fiscali della coalizione hanno un senso. Il vero problema risiede nelle assurde regole fiscali deflazionistiche dell'Eurozona ... L'Italia ha un indebitamento complessivo inferiore a Gran Bretagna, Francia e Spagna, ma per i vincoli fiscali dell'Unione solo il debito pubblico è rilevante. Osserva Dhaval Joshi della Bca Research: «Al governo italiano è stato impedito di ricapitalizzare il proprio sistema bancario e l'economia italiana ha ristagnato per un decennio» ... Il rischio non è che un paese salti fuori dall'edificio in fiamme, ma che l'edificio finisca per collassare con tutti dentro. Da leggere. Ha ragione l'Italia, il rigore farà esplodere l'Unione.

Così l'editoriale di infoaut.org: Ritorniamo sulla terra, compagni. Non siamo all'alba di un regime fascista, né di una "Orbanizzazione" della politica italiana. Siamo di fronte a due pallidi e reazionari riformisti che anelano a vecchi status quo mentre si dibattono tra la paura dei mercati e dell'Europa e la consapevolezza di non avere un blocco sociale di riferimento organico e consolidato, ma piuttosto di doversi continuamente misurare con un consenso volatile. Indaffarati a dimostrare che sapranno governare meglio degli altri hanno scritto il programma elettorale su cui si misureranno in duello fino alle prossime elezioni. E' un governo del cambiamento? ... Certamente si inizia a respirare aria di re-nation building anche alle nostre latitudini, anche in parti della borghesia nostrana. È in fondo questo, il "sovranismo". La possibilità di un nuovo patto sociale post-crisi che una parte delle classi dirigenti europee sta offrendo al proprio proletariato nazionale ... l'alternativa dello Stato razzista contrapposto alla Finanza Globale è l'ancora di salvataggio "suprematista" delle elite globali. Basterà a coprire le distanze abissali tra centri e periferie, tra città e zone rurali depresse? Da leggere. Care compagne e cari compagni calma.

Gabriele Sannino su controinformazione.info, scrive: Sentirsi europeisti oggi implica coraggio e incoscienza. Più semplicemente, serve tanta, tantissima ignoranza, sia dei processi che dei fenomeni ... quest'Europa dei banchieri sta diventando ormai, un vero e proprio incubo. Eccetera, articolo molto esplicativo dei meccanismi e delle trappole. Da leggere. Solo i servi e gli ignoranti sono ancora europeisti.

Luigi Tedeschi su Italicum, si chiede se stiamo andando Verso la fine dell'Occidente: Le potenze emergenti hanno determinato la fine dell'epoca dell'espansionismo americano su scala globale, affermatosi a seguito del crollo dell'URSS ... Lo stesso ruolo dell'Europa nel mondo ha subito un drastico ridimensionamento, sia economico che politico. L'Europa infatti non è una istituzione politica unitaria, ma solo una unione economico – monetaria, che dal punto di vista geopolitico non è stata in grado di affrancarsi dal predominio americano. Pertanto l'Europa è rimasta fortemente coinvolta dal declino americano nel mondo, scontando le conseguenze della propria subalternità ... Avrebbe invece dovuto costituirsi come una entità geopolitica indipendente e alternativa agli USA ... L'Europa si è resa prigioniera di se stessa, immobilizzata da regolamenti finanziari che ne hanno pregiudicato lo sviluppo

economico. L'Unione ha generato solo conflittualità interne, tra stati, popoli e istituzioni europee. L'unione economica e monetaria ha incentivato l'egoismo e l'istinto predatorio della Germania, istituendo rapporti di dominio economico e politico sugli stati più deboli del sud europeo ... Ma un'Europa fuori dal contesto occidentale è attualmente impensabile. L'Europa, o meglio, le sue classi dominanti, sono avverse a qualunque progetto sovranista, il loro potere è strutturalmente fondato sulla dipendenza dal capitalismo finanziario americano. Assisteremo dunque, con l'implosione dell'Occidente, anche alla fine dell'Europa?

Pierluigi Fagan su megachip.info, scrive: L'Aspen Institute si riunisce per fare il punto del processo di globalizzazione ... e nota che siamo in un fase di riflusso globalizzante, anche perché le élite hanno creato malcontento nel popolo generando fenomeni di insofferenza.

Ci sono due problemi in questa disamina, ma più in generale nel dibattito pubblico che confondono l'argomento. Il primo è la ricorrenza del termine "libero commercio" ... può la stessa modalità di scambio commerciale esistere nella sua stessa forma dentro e fuori un potere territoriale? Se sì allora tocca rinunciare al potere territoriale in quanto il potere del libero mercato (che è ordinante l'economia ma disordinante gli stati) subordina il potere territoriale, altrimenti no. Ma "no" cosa? No libero o no commercio? ... Il secondo problema è nel termine globalizzazione ... Come dice il termine stesso e come diceva l'articolo della Harvard Business Review del 1983 che lanciò il concetto, si è trattato dell'idea di "globalizzare i mercati" ossia i mercati erano tanti, diversi e plurali, si trattava di farne uno, somma e soppressione di tutti gli altri come internet che si definisce "rete di reti". Si trattava cioè di unificare ed infatti da ciò conseguirono anche autori che sostennero, con stoico sprezzo del ridicolo, il destino di un unico "governo mondiale". Questa idea che era intellettualmente assai ingenua e politicamente assai furba (specialmente per chi aveva il dominio sul Dollaro, sull'IMF, sulla World Bank e sui mari), ha generato troppo disordine ed ora sta rifluendo ma al contempo rilanciandosi in nuova forma. La fase storica generale vede l'eclisse dell'uno e lo sviluppo del molteplice, che siano valute, istituzioni, regolamenti, unioni di scambio libero sì ma... Così in economia, così in politica e speriamo, così nei sistemi delle idee. Politico first.

Giorgio Cremaschi sulla sua pagina fb scrive: Due criminali assassini festeggiano la loro fantastica giornata, cinguettando tutti contenti ... mentre in violazione dei deliberati ONU e del diritto internazionale, viene stabilita l'ambasciata USA, nella Gerusalemme occupata da un esercito feroce e vigliacco che in queste ore sta facendo strage di palestinesi inermi ... Lo possono fare perché tutto il sistema di potere Occidentale, al di là di distinzioni di facciata, sta con loro o comunque non rompe con loro ... usano il sangue palestinese e di tanti altri per ricattare tutto l'Occidente e per dirgli: non vorrai abbandonarci ora che siamo in guerra? ... e siccome non si ha il coraggio di rompere con i due criminali, si diventa loro complici. E l'Occidente affonda nella vergogna in un mare di sangue.

Finian Cunningham su Strategic Culture lo spiega anche meglio: Il massacro di Gaza mette in evidenza l'ipocrisia occidentale sull'annessione della Crimea da parte della Russia ... Dalla Guerra dei Sei Giorni del 1967, Israele ha occupato tutta Gerusalemme scontrandosi con la legge internazionale. Washington è passata dall'accettazione tacita ad una politica apertamente complice dell'annessione israeliana del territorio palestinese, l'apertura dell'ambasciata statunitense viene ad essere il culmine di 70 anni di espansione e occupazione israeliana ... Dal momento che, nel marzo 2014, la Crimea ha votato in un referendum per ricongiungersi alla sua storica patria russa, Washington e i suoi alleati hanno lanciato un'intensa campagna anti-russa di sanzioni economiche, denigrazione e atteggiamenti offensivi basati sulla presunta illegalità dell'annessione di Mosca della penisola nel Mar Nero. Non importa che il popolo di Crimea sia stato indotto a tenere il suo referendum sull'adesione dopo un sanguinoso colpo di stato Neo-Nazista in Ucraina sostenuto dalla CIA nel febbraio 2014 ... con l'obiettivo di destabilizzare Mosca e proiettare la NATO ai confini della Russia ... In sette decenni di espansione dell'occupazione illegale del territorio palestinese da parte degli israeliani, Washington e gli europei non hanno presentato alcuna opposizione. Ma per la Crimea le potenze occidentali non smettono di tormentarsi per l'annessione della Russia, come se fosse il più grande crimine della storia moderna. Diabolico ... La patetica, muta risposta dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite nei confronti di questo terrorismo criminale di stato, palesa la loro vigliacca complicità.

Grazie per l'attenzione
Maurizio
www.reteccp.org

Nota
* Rothschild (scudo rosso). Motto della famiglia: *Potendo stampare e gestire il denaro di una nazione non m'importa chi governa. Aggiungo io; ... perchè se non mi piace vendo le sue obbligazioni riportandolo in breve tempo a più miti consigli.*
Vedi quando commissionarono il governo italiano con il calvinista Mario Monti
<http://www.reteccp.org/primepage/2017/demoeuropa17/italia149.html>

** Paolo Savona: https://it.wikipedia.org/wiki/Paolo_Savona

<http://argomenti.ilsole24ore.com/paolo-savona.html>

Noi moriamo comunque



Israele testa la sua
tecnologia avanzata
sui palestinesi

[Ancora morti e feriti](#)



*Troppo vecchio per lavorare, troppo giovane per andare in pensione ... sembra una barzelletta, ma si sta trasformando in un incubo ... Potere al Popolo!... Che rinasca il socialismo utopista!!!
... e come patria il mondo intero!*



Bologna, 30-31 maggio
Per una critica della città globalizzata
Convegno promosso dal Lab-Crash!

13 giugno a Montecitorio
dalle periferie riparte la lotta alle disuguaglianze

[ritorna Home](#)

[elimina la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News](#)
[Iscriviti](#)

[Aggiornamenti Settimanali](#)
[Iscriviti](#)

[Link to lectures](#)

[Qui e Ora](#)

[Doppio zero](#)

[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da Gaza](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas - Baladi](#)



DEFEND AFRIN

APPELLO PER LA SCUOLA DI GOMME

di Società Civile per la Palestina

ORDALIE
memorie e memoriali per la pace e la convivenza
gianmarco pisa



Conferenze di presentazione di "Ordalie. Memorie e Memoriali per la Pace e la Convivenza" di Gian Marco Pisa, a Napoli, il 23 Maggio, e a Vicenza, nella giornata dei peacekeeper dell'ONU, il 29 Maggio.
[leggi](#)

e

Salta tutto?



Salvini furioso Su Savona Il veto del Colle



Larry Elliott

Ha ragione l'Italia il rigore farà esplodere l'Unione

Care compagne e cari compagni calma

WE OWN NEARLY EVERY CENTRAL BANK IN THE WORLD.
 "Let me issue and control a nation's money, and I care not who writes the laws."
 Rothschild

Lega e Cinque Stelle chinano la testa e accettano i diktat europei




Chi comanda qui?

Così si distrugge una speranza Luce verde alla demolizione di Khan al-Ahmar



VIKTIG INFORMATION TILL SVERIGES INV

OM **KRISEN**
 ELLER **KRIGET**
 KOMMER

Un opuscolo distribuito in 4,8 milioni di case mostra "difesa totale" del Paese

La Svezia distribuisce il volantino



*L'Occidente
critica
l'annessione
russa della
Crimea ma
accetta
l'annessione di
Gerusalemme*
di Finian
Cunningham



Verso la fine dell'Occidente?



L'ultima minaccia di Trump
rende impossibile un accordo



PIC - Isralpal - 19/12/2018 - Un bambino palestinese è stato ferito, giovedì sera, quando un colono gli si è lanciato contro con il suo veicolo, nella città di Hawara, a sud di Nablus. L'attivista Ghassan Daghlis ha affermato che un colono israeliano ha lanciato la sua auto contro Ayman Oudeh, 10 anni, e se n'è andato via lasciando il bambino sanguinante.



Perché Israele imprigiona i bambini

ISRAEL is a War Criminal



Libertà per la Palestina e superamento dell'incessante Nakba



מקבל 'אות מצטיין הנשיא' לשנת 2038
(כנראה יולד בליים)



Una pubblicità
in un reparto
maternità di uno
dei migliori
ospedali israeliani



בית חולים ליס
ליולדות ונשים



הצטרפו לסיור בחדרי הלידה
המקצועיים שלנו.

03-6973113

www.tasmc.org.il/lis

Terrore sugli inermi



***I settant'anni di Israele:
perché ora la democrazia è in declino
di Eyal Chowers***

*L'uso del potere in Israele è ora separato dalla responsabilità. I
semi sono stati piantati nel 1948?*



The Drift towards War



**E' arrivato
il Messia?**



**Il punto di vista
di Teheran**

**Israele, 200
armi
nucleari
puntate
sull'Iran
di Manlio
Dinucci**



**Il Mondo
non accetta
che gli USA
decidano
per tutti**

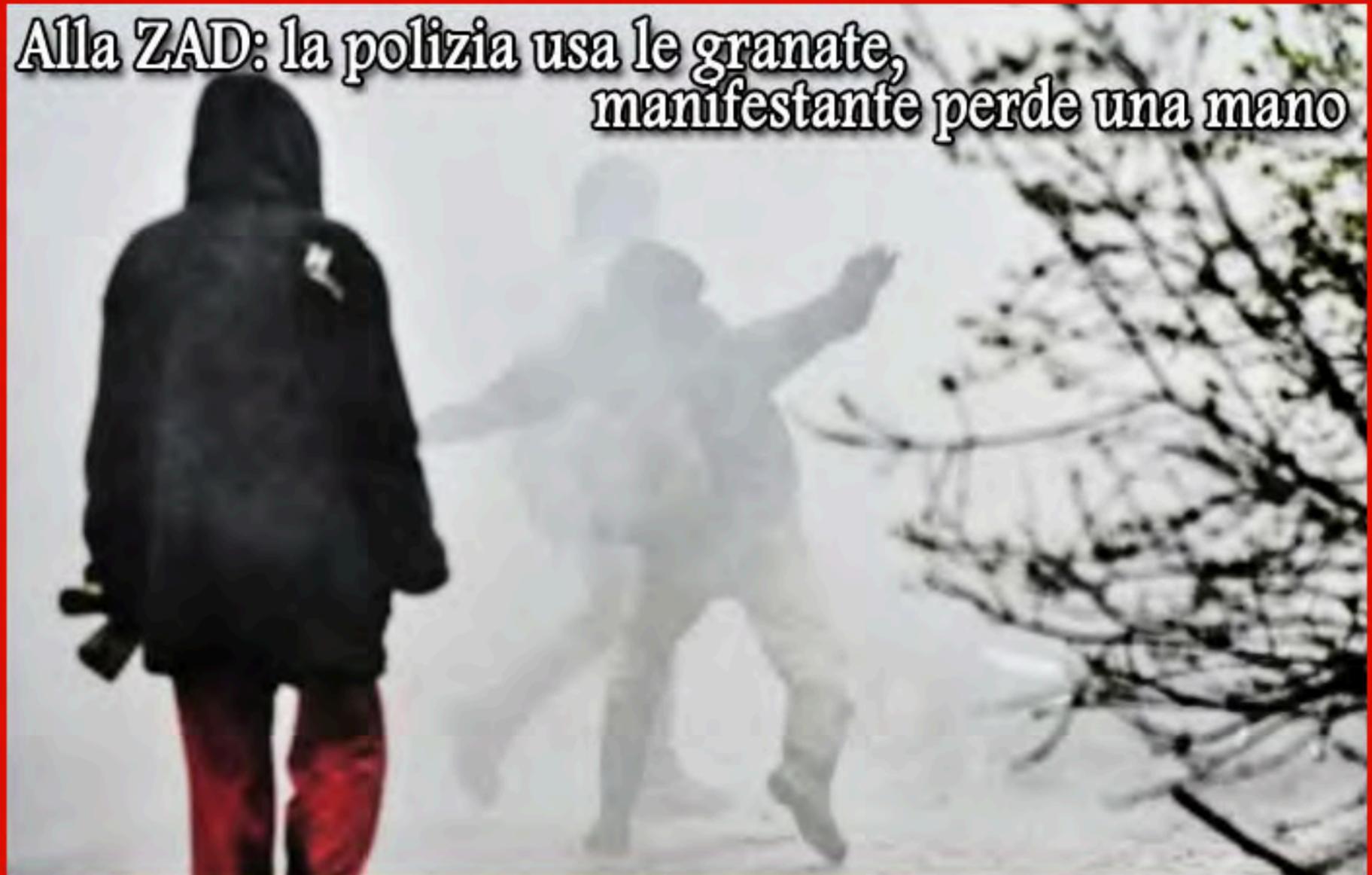
Movimenti urbani

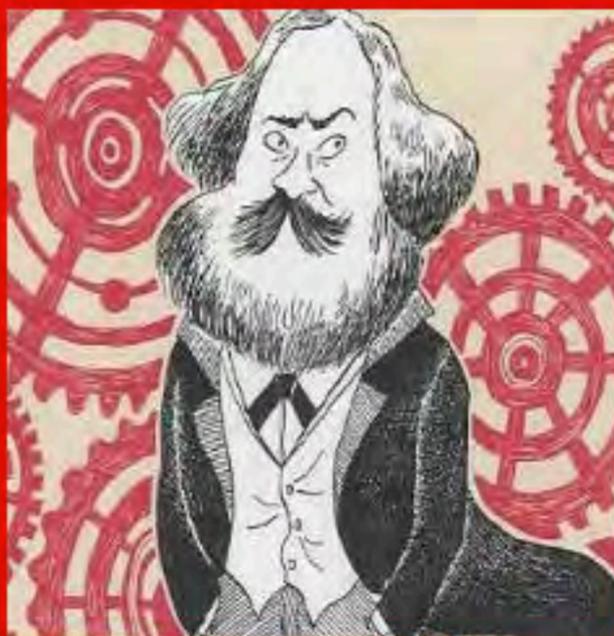


Alla ZAD: la polizia usa le granate,
manifestante perde una mano



Il futuro
è la panarchia





***Duecento anni di lotte
per il socialismo
di Prof. Piero De Sanctis
Centro Gramsci di Educazione,
Teramo***



**Il "Mein Kampf"
della borghesia lombarda
sul futuro del lavoro**



**Maggio 1968: A cinquant'anni di distanza
due saggi, uno di Morin e l'altro di Gobbi,
fanno emergere le aspirazioni profonde
che si rivelarono decisive per la «contesta-
zione»**



***2018: La Controrivoluzione Liberista regna a Quito
di Achille Lollo***



Julian Assange è in grave pericolo

Maggio 1968: A cinquant'anni di distanza due saggi, uno di Morin e l'altro di Gobbi, fanno emergere le aspirazioni profonde che si rivelarono decisive per la «contestazione»



2018: La Controrivoluzione Liberista regna a Quito
di Achille Lollo



Julian Assange è in grave pericolo



Consiglio comunale 5Stelle vota chiusura della Casa internazionale delle donne



40 anni di libera scelta?